

Antonio Morelli

DOLCE COME IL FLAUTO

22 melodie per lo studio del flauto dolce
nel II ciclo della Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado

Un percorso didattico alla ri-scoperta delle qualità espressive del flauto dolce



PROGETTISONORI

Coordinamento editoriale: Anna Maria Londei
Copertina, grafica e impaginazione: Progetti Sonori S.r.l.
Foto Copertina: Flauto dolce dall'Archivio di Progetti Sonori S.r.l.

Proprietà letteraria riservata

© 2026 by Progetti Sonori S.r.l. - Mercatello sul Metauro (PU)
All rights reserved. International Copyright secured

Prima edizione: febbraio 2026

Stampa: Arti grafiche STIBU
Printed in Italy

www.progettisonori.it
www.progettisonori.com

L'Editore dichiara la propria disponibilità a regolarizzare eventuali omissioni o errori di attribuzione.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte del materiale protetto da questo copyright potrà essere riprodotta in alcuna forma senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

L'Editore ringrazia sin d'ora quanti vorranno gentilmente segnalare refusi, inesattezze o imprecisioni che possono essere sfuggite ai numerosi controlli effettuati e se ne scusa anticipatamente.

INDICE

INTRODUZIONE	Pag.	5
PRESENTAZIONE		6
PRIMA DI INIZIARE		6

I SUONI DELLA MANO SINISTRA...

1. In scena	8
2. L'aquilone	10
3. A due a due	11
4. Verso il Do	12
5. Al tramonto	13
6. Per la mano	14

...E DELLA MANO DESTRA

7. In quattro	15
8. Tre x Tre	16
9. Un sogno	18
10. In punta di piedi	20
11. Piccoli salti	21

LA SCALA PENTATONICA

12. Balulalow	22
13. Candlelight	24
14. Petali di suoni	26
15. Rintocchi	28

PER FINIRE

16. Di scala in scala	30
17. Butterfly	31
18. Sulla giostra	32
19. Moresca	34
20. Balcanica	35
21. In volo	37
22. Giù il sipario	38

ELENCO DEI FILE AUDIO	40
-----------------------	----

*Un ringraziamento sentito all'amico e scrittore Claudio Cencetti
per i consigli in merito all'esposizione dell'Introduzione e della Presentazione.*

INTRODUZIONE

A tutti quelli che...

Dolce come il flauto è un'antologia di composizioni musicali per la pratica del flauto dolce.

I ventidue brani che compongono il libro permettono di avviare e consolidare con gradualità le abilità strumentali dell'allievo. Il testo, infatti, si rivolge a insegnanti e giovani studenti del II ciclo della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Perché questa antologia ?

Si tratta di una raccolta di brani per flauto dolce, utile all'apprendimento dello strumento. Un'antologia in cui, con gradualità, le piccole composizioni mostrano le possibilità tecniche ed espressive del flauto, privilegiandone la qualità melodica.

In particolare le prime melodie, tra quelle proposte, nascono dalla produzione di pochi suoni che, ripetuti, facilitano la memorizzazione delle articolazioni delle dita della mano sinistra; con pari gradualità vengono coinvolte anche le dita della mano destra fino a completare la scala musicale di Do.

In alcuni brani è presente anche il Re acuto.

Il flauto, le sue qualità...

Anche per quanto ora detto, credo che vada ancora una volta sottolineata la validità educativa del flauto dolce come strumento didattico: dalla semplicità di un soffio lieve e uniforme che si fa suono, all'abilità di coordinare fra loro i movimenti delle dita; dalla capacità di articolare i suoni con leggeri colpi di lingua, a quella di dar vita a piccole melodie che tuttavia permettano all'allievo di avvicinare e scoprire la bellezza di un'arte, quella musicale, capace di svelarsi anche in pillole, in piccole manifestazioni.

...e la sua dignità

Il flauto dolce appare ai più come uno strumento didattico del passato, col quale molti di noi, da studenti, sono stati obbligati a fare i conti.

Chi ha memoria delle proprie esperienze scolastiche ne ricorda, probabilmente, l'approccio traumatico, i suoni fischiati e inascoltabili, il terrore del giudizio dell'insegnante su quelle melodie così poco attinenti alle qualità timbriche ed espressive dello strumento.

Del resto, è lo stesso 'mondo musicale' che non sempre ha riconosciuto il valore artistico e didattico del flauto; molti musicisti, anche di chiara fama, si sono espressi in termini critici, non ritenendolo meritevole di sedere al fianco di strumenti ritenuti di maggiore dignità (eppure la Storia una dignità al flauto la riconosce: come strumento di civiltà antiche, Greci, Egizi; per il suo impiego in ensemble musicali a partire dal Rinascimento fino al Settecento), esortando i docenti di Musica a riporre il flauto nel cassetto dei ricordi, ricordi come già detto, poco piacevoli, e percorrere altre strade.

L'intento di questa antologia è, allora, cancellare quei brutti ricordi e ridare al flauto dolce la dignità che merita.

Le ventidue melodie permetteranno di :

- imparare a produrre suoni di qualità con un respiro corretto e uniforme;
- imparare ad articolare le dita in modo armonico;
- imparare a condurre le frasi musicali nel rispetto dei valori melodici e ritmici;
- imparare ad ascoltare e ad ascoltarsi nelle esecuzioni d'insieme.

L'Autore

PRESENTAZIONE

I brani

Le ventidue composizioni di **Dolce come il flauto** presentano in modo graduale i suoni della scala di Do; in alcuni brani è presente anche il Re acuto.

I suoni della mano sinistra...

I brani dal n. 1 al n. 6 propongono suoni di facile emissione: il Si e il La, poi il Do e il Re acuto, infine il Sol, tutti articolati con le dita della mano sinistra. La ripetizione, all'interno di queste melodie, di suoni e intervalli piccoli favorisce la memorizzazione dei primi movimenti delle dita.

... e della mano destra

Nei brani dal n. 7 al n. 11 vengono coinvolte le dita della mano destra. Le melodie si sviluppano progressivamente sui suoni più gravi, Fa, Mi, Re, Do, la cui emissione necessita di una più particolare cura.

La scala pentatonica

I brani dal n. 12 al n. 15 si muovono sui suoni della scala pentatonica, una scala priva di tensioni per l'assenza dell'intervallo di semitono; non sono presenti, infatti, il Fa e il Do grave. Il n. 14 e il n. 15, composizioni per due flauti, stimolano la capacità di ascolto e di dialogo degli esecutori.

Per finire

I brani dal n. 16 al n. 22 si sviluppano su tutti i suoni della scala di Do. Queste composizioni presentano intervalli progressivamente più ampi che permettono di affinare il controllo delle articolazioni fra le dita delle due mani.

Una curiosità: il primo e l'ultimo brano del libro, *In scena* e *Giù il sipario*, sono la stessa composizione, ma l'ultimo elabora e complica la semplicità melodica del primo. Infatti, nel primo brano il flauto esegue solo la coda delle frasi della fisarmonica e della chitarra (le note Si e La), mentre nel secondo è proprio il flauto ad eseguire l'intera melodia. Un simpatico espediente per toccare con mano i progressi fatti seguendo il percorso didattico presentato nel libro.

PRIMA DI INIZIARE

Il bambino e il suo flauto

Ciascun allievo ha un suo proprio modo di avvicinarsi al flauto dolce.

È interessante osservare il momento in cui conosce il flauto e lo tiene per la prima volta fra le mani: c'è chi agisce in modo impulsivo, chi lo tocca, chi lo stringe, chi ci soffia con forza, chi lo batte sulla mano o, peggio, su un tavolo come fosse uno strumento a percussione; c'è chi invece lo tiene con cura, lo osserva, e pian piano muove le dita sui fori. A questo proposito, alcuni bambini hanno un approccio corretto all'arte del digitare, altri fanno più difficoltà, come se ogni loro dito volesse muoversi in maniera indipendente, non in armonia con le altre dita della mano.

Un primo riferimento importante per sostenere il flauto è dato dalle "posizioni perno", indice/pollice mano sinistra, indice/pollice mano destra; la corretta posizione delle dita – rispettivamente al primo foro la

nota SI e al quarto foro la nota FA – permetterà all'allievo di dare stabilità al flauto fra le proprie mani.

Dare fiducia alle proprie dita

Nel flauto ogni dito ha un foro di competenza. Il dito chiude il foro appoggiandosi con il polpastrello; una posizione leggermente arcuata delle dita favorisce questo movimento. Molti allievi quando iniziano a suonare il flauto tendono ad osservare il movimento delle proprie dita, non sentendosi sicuri di articolarele nel giusto modo; addirittura tolgono il flauto dalla bocca per sincerarsi che ogni dito si trovi nella giusta posizione. È necessario dare fiducia alle proprie dita fin dall'inizio, permettere cioè che si muovano libere dal controllo della vista, che dovrà essere tutta impegnata nella lettura delle note.

Suggerisco due semplici prove per raggiungere questo obiettivo:

- l'insegnante si pone di fronte agli allievi e, articolando lentamente le dita sul flauto, li invita a fare allo stesso modo; in questa prova l'allievo, pur non suonando ancora, impara ad attivare contemporaneamente il senso della vista, che rivolgerà poi alla lettura delle note, e del tatto, attraverso la sempre più coordinata pressione delle dita sui fori.
- l'insegnante pronuncia il nome della nota e gli allievi chiudono il foro corrispondente.

I nomi delle note si possono presentare in modo sempre più veloce. Anche in questa prova l'allievo, almeno inizialmente, non suona, ma pone attenzione a ciò che l'insegnante gli chiede e, articolando le dita, sente attraverso la pressione del polpastrello la forma lievemente concava del foro.

L'arte di saper soffiare

La respirazione è l'anima del suono; un soffio corretto è il presupposto per l'esecuzione di bei suoni, di una bella melodia. Occorre da subito insegnare agli allievi come generare un soffio leggero, uniforme; questo obiettivo si può raggiungere suggerendo degli esempi o invitandoli a delle piccole prove pratiche che favoriscano il giusto modo di soffiare nel flauto.

Ad esempio, controllando la pressione del proprio respiro col palmo della mano davanti alla bocca; immaginando col respiro di far galleggiare in aria una piuma; paragonando la leggerezza del respiro alla trasparenza della carta velina.

L'emissione dei suoni

Un leggero colpo di lingua, pronuncia della sillaba tu, permette di produrre il suono in modo preciso, sicuro, in sincronia con il movimento delle dita. È importante che il colpo di lingua non interrompa il soffio, ma permetta di produrre i suoni in modo ben definito, senza interrompere la frase musicale.

Tenendo conto di questi consigli, adesso non ci rimane che sfogliare le pagine del libro e iniziare un divertente viaggio fatto di suoni e melodie, alla ri-scoperta del flauto dolce.

Per concludere

Le composizioni vengono presentate attraverso lo spartito musicale con la linea melodica del flauto. Nello spartito le note scritte in piccolo poste all'inizio del brano, sono quelle della base musicale dove il flauto non suona. Per chi fosse interessato, inoltre, è possibile acquistare a parte il libro con le partiture per Flauto e Pianoforte.

Per ogni composizione sono presenti due tracce audio, con e senza flauto; le tracce audio costituiscono la base musicale di supporto a coloro che non possono avvalersi dell'accompagnamento di uno strumento polifonico (pianoforte, chitarra) e sono fruibili attraverso CD Audio o attraverso l'App di Progetti Sonori.

L'Autore

1

IN SCENA



Musica di Antonio Morelli
© 2025 by Progetti Sonori Srl

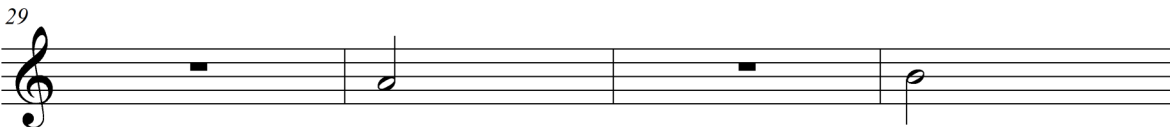
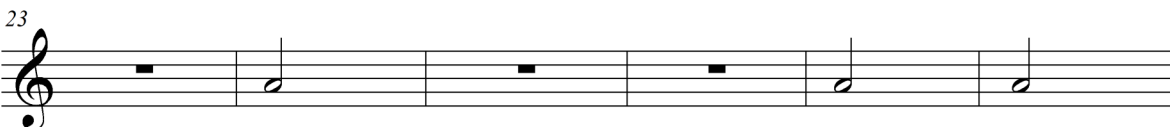
Sereno (♩ = 100)

allargando

INTRO



FLAUTO



ELENCO DEI CONTENUTI AUDIO

1. In scena [1:41]	23. Base
2. L'aquilone [1:17]	24. Base
3. A due a due [1:03]	25. Base
4. Verso il Do [0:58]	26. Base
5. Al tramonto [1:18]	27. Base
6. Per la mano [1:07]	28. Base

7. In quattro [1:37]	29. Base
8. Tre x Tre [1:17]	30. Base
9. Un sogno [1:47]	31. Base
10. In punta di piedi [1:11]	32. Base
11. Piccoli salti [0:53]	33. Base

12. Balulalow [1:55]	34. Base
13. Candlelight [1:34]	35. Base
14. Petali di suoni [1:33]	36. Base
15. Rintocchi [1:38]	37. Base

16. Di scala in scala [1:20]	38. Base
17. Butterfly [1:28]	39. Base
18. Sulla giostra [1:51]	40. Base
19. Moresca [2:14]	41. Base
20. Balcanica [2:00]	42. Base
21. In volo [1:26]	43. Base
22. Giù il sipario [1:43]	44. Base

Prodotto e arrangiato da **Antonio Morelli**
Musiche di **Antonio Morelli** - Edizioni musicali **Progetti Sonori Srl**
Registrato e mixato da **Jacopo Pettini** al **Virus Studio** di Siena
Pianoforte e Flauto dolce: **Antonio Morelli**
Programmazione: **Antonio Morelli** e **Jacopo Pettini**
Masterizzato negli studi **Ico Sound Recording** di Mercatello sul Metauro (PU)
© 2026 by Progetti Sonori S.r.l. - All rights reserved. International Copyright Secured